

# Addio a Gaccetta, falegname-violinista ed erede di Paganini

*È morto mercoledì notte Giuseppe Gaccetta, il falegname-violinista dei vicoli, che discendeva per via diretta dalla scuola paganiniana. Aveva quasi 94 anni, era ricoverato in ospedale. I funerali si terranno domani mattina, alle 8,15, presso la chiesa di San Donato.*

**S**e n'è andato, l'ultimo erede di Niccolò Paganini. Aveva quasi 94 anni, ma soltanto nell'ultima fase della sua vita era uscito allo scoperto. Era stato un buon artigiano, ma soprattutto un musicista, e lo hanno dimostrato, in tempi recenti, i "Capricci", da lui incisi nel lontano 1931. Ma lui, silenzioso, mite e soprattutto modesto, aveva continuato a fare il falegname, nei vicoli, conducendo una vita tranquilla, anche quando, con la pubblicazione del cd, aveva preso a suscitare un notevole interesse.

Camillo Sivori, Francesco Sfilio e Giuseppe Gaccetta: eccoli, l'unico dopo l'altro, i grandi depositari del metodo introdotto da Paganini. Gaccetta era nato il 30 novembre del 1913. Nel 1931, al quarto anno di apprendistato, venne posto davanti a un registratore, per incidere i "Capricci". Più tardi, e siamo nell'estate del 2000, si scoprì che Gaccetta, negli anni Trenta,

L'artista era nato il 30 novembre del 1913. Nel 1931, venne posto davanti a un registratore, per incidere i "Capricci". Ma lo si seppe solo settant'anni dopo

era stato prediletto allievo di Francesco Sfilio e conosceva, per averlo ascoltato dal maestro, il rivoluzionario "metodo".

Ecco allora la sua tardiva fama: il "Grifo d'Oro" nel 2001 a Palazzo Tursi, il Premio Re-

gionale Ligure, alla carriera, nel 2002, l'onorificenza di Cavaliere della Repubblica, sempre nel 2002. E, soprattutto, una cattedra al Conservatorio "Paganini", come docente di un corso sperimentale sulla tecnica paganiniana.

La sua morte è stata accolta con dolore, nel mondo musicale genovese: «Lo ricordo con grande affetto - afferma il maestro Nevio Zanardi - perché lo stimavo molto. Gaccetta ha portato una ventata di interesse nell'arte del violino. Era una persona che rispettava, capace di grande affetto e con una meravigliosa forza d'animo». «Era molto attivo, nonostante l'età - prosegue Mario Trabucco, docente del Conservatorio - Una persona positiva, che mi ha sempre trasmesso qualcosa, anche ai termini di colloqui brevi».

## STASERA AL CARLO FELICE

### Leonidas Kavakos e la Camerata Salzburg in



Leonidas Kavakos sarà impegnato stasera sul palco del Teatro Carlo Felice

**F**  
no  
Ca  
ap  
ni  
co  
tel  
Pr  
de  
ni  
m  
ni  
an  
e  
u  
m  
l'e